



Univeristà in rivolta: decreto Calabria incostituzionale

Data 06 giugno 2019
Categoria Professione

Specializzandi all'ultimo anno assunti nel Ssn. Università in rivolta: "Decreto Calabria è incostituzionale".

Tre i motivi: il conferimento ai neo assunti non ancora specializzati della qualifica di dirigente; la messa a rischio della qualità delle prestazioni sanitarie e la non sussistenza dei motivi d'urgenza. Inviata una lettera firmata da 100 docenti universitari al presidente della Repubblica, ai presidenti e ai capigruppo di Camera e Senato e al presidente dei Rettori italiani. L'iniziativa parte dai professori delle due università di Napoli ma ha coinvolto i vertici nazionali delle università.

"Le carenze di Organico delle Strutture Sanitarie – scrivono i docenti nella lettera - possono essere affrontate attraverso 3 possibili strade: a) rispetto e qualificazione delle rete formativa, con invio obbligatorio degli specializzandi dell'ultimo anno, quindi già quasi formati, presso le Strutture Sanitarie con carenze di organico, con un elenco di priorità stilato dalle Regioni e con percorso formativo finale diretto e garantito dai Direttori delle Scuole e Tutor qualificati presso le strutture di destinazione; b) prevedere contratti di collaborazione con medici neolaureati; c) aumentare il numero delle borse (e quindi appostare risorse economiche), investendo sulle specialità a maggiore criticità di organico".

"Certamente la strada maestra non è quella di dequalificare la specializzazione in apprendistato"

- [la lettera](http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato3066488.pdf)

- [la mozione del CRUI](http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato346877.pdf)

- [la mozione del CUN](http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato7256162.pdf2)

fonte: Quotidiano sanità